

L'INNOVAZIONE Pietro Maida ha compiuto un'operazione di ricostruzione con la "separazione dei componenti"

Parete addominale, intervento rivoluzionario a Villa Betania

NAPOLI. Il direttore della Uoc di Chirurgia generale dell'ospedale evangelico Villa Betania, Pietro Maida, ha effettuato su pazienti con grandi laparoceli alcuni interventi di ricostruzione della parete addominale applicando la tecnica della "separazione dei componenti". L'intervento prevede un'ampia dissezione dei muscoli e l'impiego di una protesi biocompatibile e completamente riassorbibile. Una tecnica innovativa, in corso di diffusione nel nostro Paese, che consente la ricostruzione di grandi ernie e laparoceli della parete addominale, soprattutto in condizioni in cui non è consigliato l'uso della tecnica laparoscopica, largamente utilizzata invece per casi meno complessi. Lo stesso intervento è stato ripetuto con finalità formative presso il Centro di Biotecnologie del Cardarelli do-



● Pietro Maida, direttore della Uoc di Chirurgia generale a Villa Betania

ve i partecipanti al corso (circa 20 chirurghi provenienti dal Centro-Sud Italia), per la prima volta nel nostro Paese, hanno avuto

la possibilità di sperimentare la tecnica su preparati anatomici umani, con il tutoraggio del dottore Maida e di alcuni compo-

nenti della sua équipe. Maida è direttore del Centro di Chirurgia oncologica e laparoscopica avanzata dal 2006 e dal 2013 anche del Dipartimento di Chirurgia dell'ospedale evangelico Villa Betania, che è Centro di riferimento nazionale per la Società italiana di obesità e delle Malattie metaboliche, Centro della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale dell'Università Federico II e Centro di tirocinio pratico per alcune scuole nazionali dell'Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani. Maida, 53 anni, dal mese di settembre è consigliere nazionale della Società italiana di chirurgia. Negli anni la chirurgia

dell'ospedale evangelico Villa Betania si è affermata nel panorama regionale e nazionale per il ricorso alle più moderne tecnologie, tra cui la laparoscopia effettuata con telecamere ad altissima definizione e 3D, con cui

Impiegata anche una protesi biocompatibile e completamente riassorbibile

vengono trattate ormai la maggior parte delle patologie addominali, incluse quelle tumorali. In particolare, i tumori che interessano il colon-retto, lo

stomaco, il fegato e il pancreas vengono trattati dal dottor Maida e dal suo gruppo con tecnica laparoscopica, che consente attraverso la visione magnificata un intervento più preciso e, grazie all'assenza di grandi incisioni, un minor dolore post-operatorio ed un più rapido recupero.





La squadra del chirurgo partenopeo

➤➤ CAMPANIA DELLA CONOSCENZA

*A Villa Betania l'equipe del dottor Pietro Maida esegue un intervento con la separazione delle componenti
Al paziente, dopo la completa dissezione dei muscoli, viene applicata una innovativa protesi biocompatibile*

Ricostruzione della parete addominale Da Napoli una tecnica unica in Italia

Di **PATRIZIA ARCHETTI**

Presso l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli, il direttore della UOC di Chirurgia Generale **Pietro Maida** ha effettuato su pazienti con grandi laparoceli alcuni interventi di ricostruzione della parete addominale applicando la tecnica della "separazione dei componenti". L'intervento prevede un'ampia dissezione dei muscoli e l'impiego di una protesi biocompatibile e completamente riassorbibile. Una tecnica innovativa, in corso di diffusione nel nostro Paese, che consente la ricostruzione di grandi ernie e laparoceli della parete addominale, soprattutto in condizioni in cui non è consigliato l'uso della tecnica laparoscopica, largamente utilizzata invece per casi meno complessi. Lo stesso intervento è stato ripetuto con finalità formative presso il Centro di Biotecnologie del Cardarelli dove i partecipanti al corso (circa 20 chirurghi provenienti dal Centro-Sud Italia), per la prima volta nel nostro Paese, hanno avuto la pos-

sibilità di sperimentare la tecnica su preparati anatomici umani, con il tutoraggio del dottor Maida e di alcuni componenti della sua équipe.

Maida è direttore del Centro di Chirurgia Oncologica e Laparoscopica Avanzata dal 2006 e dal 2013 anche del Dipartimento di Chirurgia dell'Ospedale Evangelico Villa Betania, che è Centro di riferimento nazionale per la Società Italiana di Obesità e delle Malattie metaboliche, Centro della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università Federico II e Centro di tirocinio pratico per alcune scuole nazionali dell'Acoti (Associazione dei Chirurghi Ospedalieri Italiani).

Affermazione nazionale

Classe '63, dal mese di settembre è stato eletto Consigliere nazionale della Sic, la Società Italiana di Chirurgia. Negli anni la chirurgia dell'Ospedale Evan-

gelico Villa Betania si è affermata nel panorama regionale e nazionale per il ricorso alle più moderne tecnologie, tra cui la laparoscopia effettuata con telecamere ad altissima definizione e 3D, con cui vengono trattate ormai la maggior parte delle patologie addominali, incluse quelle tumorali.

In particolare, i tumori che interessano il colon-retto, lo stomaco, il fegato e il pancreas vengono trattati dal dottor Maida e dal suo gruppo con tecnica laparoscopica, che consente attra-

verso la visione magnificata un intervento più preciso e, grazie all'assenza di grandi incisioni, un minor dolore post-operatorio ed un più rapido recupero.

"L'intervento consente un recupero pressoché totale della funzionalità della muscolatura addominale in persone che hanno subito diversi interventi e spesso numerosi tentativi di riparazione dei difetti stessi - afferma il dottor Maida - i risulta-

ti sono molto buoni sia a breve che a lungo termine consentendo quindi anche una precoce mobilitazione post-operatoria con minor dolore e minore necessità di antidolorifici".

Poi commentando la diffusione video e l'interesse didattico per l'intervento e la sua replica su preparati umani afferma: "Il valore educativo e formativo dell'evento è stato notevole sulla scia di quanto da tempo avviene all'estero in quanto dà la possibilità concreta al chirurgo in formazione di vedere una tecnica ed applicarla poi su modello inanimati sotto la guida di un tutor.

Inoltre esiste la possibilità della cosiddetta proctorship ovvero il tutor che si reca presso l'ospedale del discente per eseguire l'intervento oppure per affiancarlo durante l'esecuzione dei primi casi. Cosa che ho già fatto in ripetute occasioni". Villa Betania negli anni si è affermata come ospedale all'avanguardia e in possesso di una visione innovativa che sta producendo ottimi risultati.



Pietro Maida

Napoli. Congresso SICOP. Chirurgia. Le strutture private tra virtuosismo ed eccellenza.



Agenpress - Il 25,7% degli italiani sceglie le strutture private per gli interventi chirurgici. Praticamente più della metà di coloro che quotidianamente ricorrono alla sanità privata per visite, esami diagnostici e cure specialistiche, che sono circa il 40% (Rapporto Eurispes 2017), e ne sono soddisfatti. L'attività chirurgica esercitata nelle strutture sanitarie private, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della sanità italiana, sarà al centro del 15° Congresso nazionale della Società Italiana di Chirurgia nell'Ospedalità Privata (SICOP, www.sicopchirurgia.com) in programma il 15 e 16 giugno a Napoli presso l'Hotel Royal Continental.

Il congresso, dal titolo "**Chirurgia accreditata: tra virtuosismo economico ed eccellenza clinica**" presieduto dal dott. Pietro Maida annovera la partecipazione di alcuni tra i più autorevoli chirurghi italiani che si confronteranno sulle più attuali innovazioni chirurgiche, ma anche su aspetti organizzativi, gestionali ed economici.

Il congresso affronterà i temi più attuali della chirurgia addominale, quali la "parete" e l'obesità, e la laparoscopia d'urgenza, illustrati anche con sessioni video, oltre ad un corso organizzato specificamente per infermieri di camera operatoria, in collaborazione con la loro associazione, in quanto la SICOP ritiene la loro figura e il loro ruolo assolutamente fondamentale per il corretto svolgimento del lavoro quotidiano.

"La sanità privata, o accreditata che dir si voglia, costituisce un capitolo importante dell'offerta sanitaria del nostro Paese e rappresenta un'opportunità per tutti: pazienti, operatori ed imprenditori." - afferma **Pietro Maida, Presidente del Congresso, Consigliere della SICOP e Direttore dell'UOC di Chirurgia dell'Ospedale Evangelico Betania di Napoli** - *"Al suo interno esistono realtà molteplici e diverse, ma è innegabile la spinta continua alla evoluzione, tesa alla ricerca della qualità e dell'eccellenza. Riteniamo d'altronde che l'ottimizzazione delle risorse coniugata alla qualità delle prestazioni sia il principale "marchio di fabbrica" di ogni struttura accreditata".*

L'evento sarà preceduto dal corso pre-congressuale "**Hands-on dry-lab**", in programma all'AORN Cardarelli, **sulle suture laparoscopiche** che metterà a confronto le tecniche 2D e quelle 3D. Il Congresso, poi, affronterà alcune delle tematiche più innovative sulle tecniche chirurgiche. **Grande attenzione sarà posta alla chirurgia oncologica** disciplina in cui Napoli rappresenta un punto di riferimento nazionale proprio con Pietro Maida, che presso l'Ospedale Evangelico Betania opera i tumori allo stomaco e al Colon con la tecnica avanzata della laparoscopia. Molto attesa la sessione "**I giovani incontrano i maestri**", in cui, per la prima volta in un congresso medico, i giovani medici under 40 avranno la possibilità di mostrare il loro lavoro, sottolineando anche le difficoltà specifiche relative alla curva di apprendimento, avvalendosi di un contraddittorio costruttivo con un chirurgo esperto del campo, i "maestri" appunto. **Altra novità del congresso napoletano sono le sessioni congiunte con altre società scientifiche**, la SICO (Chirurgia Oncologica), ISSE (Endoscopia) e SIUCP (Colonproctologia), nel tentativo di dare reale attuazione al processo di unificazione delle società scientifiche.

Il Congresso sarà aperto dalla tavola rotonda "Gestione economica ed organizzativa: modelli a confronto" moderata dal giornalista de Il Mattino Ettore Mautone che prevede le relazioni del dott. A. Del Favero su "Organizzazione clinica e D. Croce su "Gestione economica". Tra gli interventi quello del dott. Gianandrea Baldazzi, Presidente della SICOP. La Lettura inaugurale è affidata a Mons. Andrea Manto, che terrà una relazione su "L'Etica nella chirurgia moderna".



Palermo. Unicredit la prima banca che sostiene le Mamme



Roma. Trovato cucciolo barbaramente mutilato ed ucciso



Napoli. Congresso SICOP. Chirurgia. Le strutture private tra virtuosismo ed eccellenza.



Ius soli. Al via in Senato l'esame del ddl che darà...

A Napoli il congresso della Sicop



Il 25,7% degli italiani sceglie le strutture private per gli interventi chirurgici. Praticamente più della metà di coloro che quotidianamente ricorrono alla sanità privata per visite, esami diagnostici e cure specialistiche, che sono circa il 40% (Rapporto Eurispes 2017), e ne sono soddisfatti. L'attività chirurgica esercitata nelle strutture sanitarie private, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della sanità italiana, sarà al centro del 15° Congresso nazionale della Società Italiana di Chirurgia nell'Ospedalità Privata (Sicop, www.sicopchirurgia.com) in programma il 15 e 16 giugno a Napoli presso l'Hotel Royal Continental. Il congresso, dal titolo "Chirurgia accreditata: tra virtuosismo economico ed eccellenza clinica" presieduto dal dottore Pietro Maida annovera la partecipazione di alcuni tra i più autorevoli chirurghi italiani che si confronteranno sulle più attuali innovazioni chirurgiche, ma anche su aspetti organizzativi, gestionali ed economici. Il congresso affronterà i temi più attuali della chirurgia addominale, quali la "parete" e l'obesità, e la laparoscopia d'urgenza, illustrati anche con sessioni video, oltre ad un corso organizzato specificamente per infermieri di camera operatoria, in collaborazione con la loro associazione, in quanto la Sicop ritiene la loro figura e il loro ruolo assolutamente fondamentale per il corretto svolgimento del lavoro quotidiano. "La sanità privata, o accreditata che dir si voglia, costituisce un capitolo importante dell'offerta sanitaria del

nostro Paese e rappresenta un'opportunità per tutti: pazienti, operatori ed imprenditori." - afferma Pietro Maida, presidente del congresso, consigliere della Sicop e direttore dell'Uoc di Chirurgia dell'ospedale Evangelico Betania di Napoli - "Al suo interno esistono realtà molteplici e diverse, ma è innegabile la spinta continua alla evoluzione, tesa alla ricerca della qualità e dell'eccellenza. Riteniamo d'altronde che l'ottimizzazione delle risorse coniugata alla qualità delle prestazioni sia il principale "marchio di fabbrica" di ogni struttura accreditata". L'evento sarà preceduto dal corso pre-congressuale "Hands-on dry-lab", in programma all'Aorn Cardarelli, sulle suture laparoscopiche che metterà a confronto le tecniche 2D e quelle 3D. Il congresso, poi, affronterà alcune delle tematiche più innovative sulle tecniche chirurgiche. Grande attenzione sarà posta alla chirurgia oncologica disciplina in cui Napoli rappresenta un punto di riferimento nazionale proprio con Pietro Maida, che presso l'ospedale Evangelico Betania opera i tumori allo stomaco e al colon con la tecnica avanzata della laparoscopia. Molto attesa la sessione "I giovani incontrano i maestri", in cui, per la prima volta in un congresso medico, i giovani medici under 40 avranno la possibilità di mostrare il loro lavoro, sottolineando anche le difficoltà specifiche relative alla curva di apprendimento, avvalendosi di un contraddittorio costruttivo con un chirurgo esperto del campo, i "maestri" appunto. Altra novità del congresso napoletano sono le sessioni congiunte con altre società scientifiche, la Sico (chirurgia oncologica), Isse (endoscopia) e Siucp (colonproctologia), nel tentativo di dare reale attuazione al processo di unificazione delle società scientifiche. Il congresso sarà aperto dalla tavola rotonda "Gestione economica ed organizzativa: modelli a confronto" moderata dal giornalista de Il Mattino Ettore Mautone che prevede le relazioni del dottore Del Favero su "Organizzazione clinica" e Croce su "Gestione economica". Tra gli interventi quello del dottore Gianandrea Baldazzi, presidente della Sicop. La lettura inaugurale è affidata al Monsignore Andrea Manto, che terrà una relazione su "L'Etica nella chirurgia moderna".



HOME

EDITORIALE

L'OPINIONE

L'INTERVISTA

NEWS

RUBRICHE

WEB TV

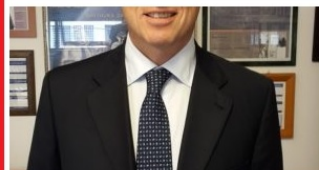
LA REDAZIONE

CONTATTI

Salute

A Napoli il congresso della Sicop

15 giugno 2017 News, Salute



Il 25,7% degli italiani sceglie le strutture private per gli interventi chirurgici. Praticamente più della metà di coloro che quotidianamente ricorrono alla sanità privata per visite, esami diagnostici e cure specialistiche, che sono circa il 40% (Rapporto Eurispes 2017), e ne sono soddisfatti. L'attività chirurgica esercitata nelle strutture sanitarie private, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della sanità italiana, sarà ...

[Leggi Articolo »](#)

Ultimi articoli

I più letti



Gianluca Durante a "Cusanoir" con TANGO DOWN. Nella mente dell'assassino.
16 giugno 2017



Mercati - Lo Spread Btp apre stabile a 166,8 punti
16 giugno 2017

è la ver

Da Rudyard Kipling a Piradello per comprendere la verità dei fatti.
16 giugno 2017

XV Congresso Nazionale

Chirurgia nel privato. Al via il Congresso della Sicop, tra innovazione, organizzazione e gestione economica

“Chirurgia accreditata: tra virtuosismo economico ed eccellenza clinica”: è questo il titolo che la Società Italiana di Chirurgia nell'Ospedalità Privata, Sicop, ha scelto per il suo 15° Congresso nazionale. Il 40% degli italiani sceglie le strutture private per visite ed esami, più del 25% per gli interventi chirurgici. L'appuntamento con il Congresso di Chirurgia è fissato per il 15 e 16 giugno, a Napoli. [IL PROGRAMMA.](#)



15 GIU - Quasi tre italiani su dieci scelgono le strutture private per gli interventi chirurgici. Più della metà di coloro che quotidianamente ricorrono alla sanità privata per visite, esami diagnostici e cure specialistiche, che sono circa il 40% del totale (Rapporto Eurispes 2017), ne sono soddisfatti. L'attività chirurgica esercitata nelle strutture sanitarie private sarà al centro del 15° Congresso nazionale della Società Italiana di Chirurgia nell'Ospedalità Privata, Sicop (www.sicopchirurgia.com), in programma il 15 e 16 giugno a Napoli, presso l'Hotel Royal Continental.

Il congresso, dal titolo **“Chirurgia accreditata: tra virtuosismo economico ed eccellenza clinica”** presieduto da Pietro Maida vedrà la partecipazione di molti chirurghi italiani che si confronteranno sulle più attuali innovazioni chirurgiche, ma anche su aspetti organizzativi, gestionali ed economici. Il congresso affronterà i temi più attuali della chirurgia addominale, quali la “parete” e l'obesità, e la laparoscopia d'urgenza, illustrati anche con sessioni video, oltre ad un corso organizzato specificamente per infermieri di camera operatoria, in collaborazione con la loro associazione.

“La sanità privata, o accreditata che dir si voglia, costituisce un capitolo importante dell'offerta sanitaria del nostro Paese e rappresenta un'opportunità per tutti: pazienti, operatori ed imprenditori - ha affermato **Pietro Maida**, Presidente del Congresso, Consigliere della Sicop e Direttore dell'Uoc di Chirurgia dell'Ospedale Evangelico Betania di Napoli - Al suo interno esistono realtà molteplici e diverse, ma è innegabile la spinta continua alla evoluzione, tesa alla ricerca della qualità e dell'eccellenza. Riteniamo d'altronde che l'ottimizzazione delle risorse coniugata alla qualità delle prestazioni sia il principale “marchio di fabbrica” di ogni struttura accreditata”.

L'evento sarà preceduto dal corso pre-congressuale **“Hands-on dry-lab”**, in programma all'Aorn Cardarelli, sulle suture laparoscopiche che metterà a confronto le tecniche 2D e quelle 3D. Il Congresso, poi, affronterà alcune delle tematiche più innovative sulle tecniche chirurgiche. Grande attenzione sarà posta alla chirurgia oncologica: Pietro Maida, presso l'Ospedale Evangelico Betania, opera i tumori allo stomaco e al Colon con la tecnica avanzata della laparoscopia.

Una sessione sarà dedicata anche a **“I giovani incontrano i maestri”**: i medici under 40 avranno la possibilità di mostrare il loro lavoro, sottolineando anche le difficoltà specifiche relative alla curva di apprendimento, avvalendosi di un contraddittorio costruttivo con un chirurgo esperto del campo.

Altra novità del congresso napoletano sono le **sessioni congiunte con altre società scientifiche**, la Sico (Chirurgia Oncologica), Isse (Endoscopia) e Siucp (Colonproctologia), in tentativo di dare reale attuazione al processo di unificazione delle società scientifiche.

Il Congresso sarà aperto dalla tavola rotonda **“Gestione economica ed organizzativa: modelli a confronto”** moderata dal giornalista de Il Mattino Ettore Mautone che prevede le relazioni del dottor A. Del Favero su “Organizzazione clinica e D. Croce su “Gestione economica”. Tra gli interventi quello di Gianandrea Baldazzi, Presidente della Sicop. La Lettura inaugurale è affidata a Mons. Andrea Manto, che terrà una relazione su “L'Etica nella chirurgia moderna”.

quotidiano

sanità.it
Quotidiano online di informazione sanitaria

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio | Edizioni regionali | Ce

Lavoro e Professioni

Chirurgia nel privato. Al via il Congresso della Sicop, tra innovazione, organizzazione e gestione economica



“Chirurgia accreditata: tra virtuosismo economico ed eccellenza clinica”: è questo il titolo che la Società Italiana di Chirurgia nell'Ospedalità Privata, Sicop, ha scelto per il suo 15° Congresso nazionale. Il 40% degli italiani sceglie le strutture private per visite ed esami, più del 25% per gli interventi chirurgici. L'appuntamento con il Congresso di Chirurgia è fissato per il 15 e 16 giugno, a Napoli. [IL PROGRAMMA.](#) [Leggi...](#)



Disuguaglianze salute. D'Ubaldo (Federsanità): “Dovuta anche a impossibilità di incrociare dati sociali con quelli sanitari”



Le disuguaglianze di salute sono un muro tra Nord e Sud Italia. Ma nel nostro Paese la salute è “più uguale” che nel resto d'Europa



Welfare Day 2017. “Come coniugare sostenibilità, equità e promozione della salute”. Le ricette della sanità integrativa



Salute disuguale. Boeri: “Bisogna pensare a un ticket sanitario rilevante per i redditi più elevati”

Rubrica sulla salute a cura della Segreteria Scientifica del CMO: dottoressa Imma Ricciardelli e dottoressa Gaia De Nicola - comitatoscienfico@cmo-srl.com

Focus sul tumore al colon nella rubrica settimanale a cura del CMO di Torre Annunziata

Colon: quando il mal di pancia deve preoccupare

L'American Cancer Society: "Fare due screening dopo i 50 anni"

Il tumore del colon retto è noto anche come "cancro dell'intestino", è originato dalla crescita incontrollata delle cellule della mucosa che ricopre le pareti interne dell'intestino. I sintomi del cancro del colon-retto sono da identificarsi con la perdita di sangue dal retto o sangue sulla carta igienica dopo evacuazione, diarrea protratta nel tempo, modifiche nella forma delle feci, stimolo inappropriato all'evacuazione e dolore addominale.

Il Prof. Pietro Maida (nel riquadro in foto), Direttore U.O.C. di Chirurgia Generale - Centro di Chirurgia Oncologica e Laparoscopica Avanzata dell'Ospedale Evangelico Villa Betanina di Napoli spiega che sono molte le cause che concorrono a determinare la malattia: "tra esse ne sono state individuate alcune legate alla dieta e all'alimentazione, altre genetiche e altre di tipo non ereditario. Fattori nutrizionali: molti studi dimostrano che una dieta ad alto contenuto di calorie, ricca di grassi animali e povera di fibre è associata a un aumento dei tumori intestinali.

Fattori genetici: è possibile ereditare il rischio di ammalarsi di tumore del colon-retto se nella famiglia d'origine si sono manifestate alcune malattie che predispongono alla formazione di tumori intestinali. Tra queste sono da segnalare le poliposi adenomatose ereditarie (tra cui l'adenomatosa poliposa familiare o FAP, la sindrome di Gardner e quella di Turcot) e quella che viene chiamata carcinoma ereditario del colon-retto su base non poliposica (detta anche HNPCC o sindrome di Lynch).

Fattori non ereditari: sono importanti l'età (l'incidenza è 10 volte superiore tra le persone di età compresa tra i 60 e i 64 anni rispetto a coloro che hanno 40-44 anni), le malattie infiammatorie croniche intestinali (tra le quali la rettocolite ulcerosa e il morbo di Crohn), una storia clinica passata di polipi del colon o di un pregresso tumore del colon-retto.

Quindi, le persone che hanno casi in famiglia di tumori del colon-retto, quelli che sono in sovrappeso ed hanno una dieta non corretta, le persone al di sopra dei 60 anni, sono tutti da considerarsi a rischio ed è consigliabile che entrino in un programma di prevenzione."

Importante è fare prevenzione, continua il Prof. Maida: "se una persona sa di essere a rischio elevato perché ha avuto parenti con questo tumore in uno o l'altro dei rami familiari, è opportuno che adotti una dieta con pochi grassi e poca carne e ricca di fibre, vegetali e frutta.

Un esame poco praticato in Italia, ma molto utile, è l'esplorazione rettale da parte del medico. Andrebbe effettuata almeno una volta l'anno nel corso di una normale visita dal medico di famiglia e consentirebbe di individuare precocemente un buon numero di tumori del retto.

La ricerca del sangue occulto nelle feci è in grado di identificare il 25% circa dei canceri del colon-retto. È raccomandata per tutti gli individui tra i 50 e i 75 anni di età, con cadenza biennale. Se viene associata a una colonoscopia (ovvero a un esame del colon con un apposito tubo flessibile), effettuata ogni 10 anni dopo i 50



anni di età, è in grado di individuare il 75% dei tumori. Alcune società scientifiche, come l'American Cancer Society, raccomandano di sottoporsi a tutte e due le pratiche di screening appena compiuti i 50 anni, indipendentemente dalla presenza di una familiarità per il tumore. Secondo altre società scientifiche, la colonoscopia dovrebbe essere un esame di secondo livello

(ovvero da farsi solo se la ricerca del sangue occulto è positiva, oppure nelle persone ad alto rischio per ragioni genetiche o di familiarità). Un'altra strategia di provata efficacia combina la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni due anni con una rettosigmoidoscopia (un esame più semplice della colonoscopia) da farsi una sola volta nella vita tra i 58 e i 60 anni. È invece certo che tutti coloro che mani-

festano sintomi intestinali compatibili con la diagnosi di tumore del colon e coloro che hanno avuto un familiare con queste patologie devono eseguire una colonoscopia completa. In questo caso l'esame viene ripetuto più frequentemente, in genere ogni cinque anni, mentre la ricerca del sangue occulto nelle feci viene fatta ogni anno.

In conclusione, per le persone che hanno in famiglia casi di tumori colon-rettali

FOCUS

Lo zenzero? Un alleato

La radice di zenzero è usata da tempo nella medicina cinese. Lo zenzero contiene acqua, carboidrati, proteine, aminoacidi, diversi sali minerali tra cui manganese, calcio, fosforo, sodio, potassio, magnesio, ferro e zinco, vitamine del gruppo B, vitamina E e olio essenziale.

È un ottimo alleato per aiutare la digestione, combattere la diarrea, la nausea, le vertigini, ed inoltre ha proprietà sgonfianti, antidolorifiche ed anticoagulanti.

Il Consiglio: una tisana calda allo zenzero e limone.

Sbucciare una radice di zenzero e tagliarla a fettine. In un pentolino, versate una o più tazze d'acqua e portate ad ebollizione, per circa 5 minuti. Successivamente si può aggiungere a picciamento mezzo limone tagliato a cubetti e lasciare il tutto in infusione ancora per un pò. Filtrare la tisana ed infine se si gradisce addolcirla, aggiungere un cucchiaino di miele.



è consigliabile sottoporsi ad una colonoscopia a partire dai 40 anni, per gli altri, indipendentemente dai fattori di rischio a partire dai 50 anni la ricerca del sangue occulto nelle feci e, comunque, almeno una volta sottoporsi ad una colonoscopia, infine per le persone che manifestano perdita di sangue nelle feci sottoporsi immediatamente alla colonoscopia."

Parla il dottore Raffaele Addeo

"La malattia colpisce il fisico, ma anche lo spirito"

Il Prof. Raffaele Addeo, dirigente medico nella Divisione di Oncologia dell'Ospedale di Frattamaggiore dal 2001, Responsabile del Day Hospital oncologico e Libero docente all'Università Campus biomedico di Roma ed alla SUN racconta C'è qualche medico al quale si ispira o che ha come riferimento?

Mio padre in primis che ha esercitato per oltre 50 anni, con dedizione passione ed umanità. Il professore Miguel Beato, ricercatore spagnolo di fama internazionale, con cui ho lavorato durante il mio percorso formativo post laurea all'Università di Marburgo in Germania. Ed infine il prof. Francesco Bresciani, già direttore della Scuola di specializzazione di Oncologia della SUN, che ha formato decine di colleghi con l'obiettivo di uniformare le cure oncologiche ai livelli nazionali.

Quali sono le attuali opzioni terapeutiche e quando intervenire? La diagnosi precoce e l'opzione chirurgica radicale rappresentano ancora oggi le migliori garanzie di successo della medicina. La complessità del tumore del colon-retto richiede un approccio multidisciplinare e si avvale di tutti i trattamenti disponibili affiancando alla chirurgia, la radioterapia, la chemioterapia e soprattutto anche i farmaci "intelligenti" a bersaglio molecolare di nuova generazione che agiscono su specifici target presenti solo sulle cellule tumorali.

C'è un caso di un paziente che ha particolarmente a cuore?

Il ricordo di un giovane paziente di Afragola, con tumore metastatico. Al suo fianco, ed insieme alla famiglia, ho combattuto quotidianamente la durezza di una malattia che non colpisce solo il fisico ma anche lo spirito del malato e dei suoi affetti più cari. Nonostante questo, Gennaro mi ha trasmesso con la sua voglia di vivere, la sua esuberanza, il suo coraggio un'energia inesauribile, da condividere con i miei malati nel rispetto dei ruoli ma con condivisione di affetti, speranze e sconfitte. Era nata tra noi un'empatia particolare, che è andata oltre la sua stessa vita e che oggi mi consente di essere un amico dei suoi familiari nonostante il triste epilogo.



Piacente: "Ecco come ti aiuto con gli ultrasuoni"

Carmine Piacente responsabile della U.O. di ecografia clinica del Centro Medico Oplonti spiega che l'ecografia è una tecnica diagnostica che usa ultrasuoni che non sono nocivi alla salute.

Essa è semplice affidabile relativamente poco costosa, ripetibile. In mani esperte, essendo diagnostica altamente dipendente dall'operatore, permette una analisi molto confidenziale sulla morfologia e lo stato di salute di organi addominali e superficiali. L'ecografia di muscoli e tendini dei linfonodi superficiali, della tiroide, della mammella e dello scroto sono esami ben codificati e completi. Non serve nessuna preparazione per eseguirli.

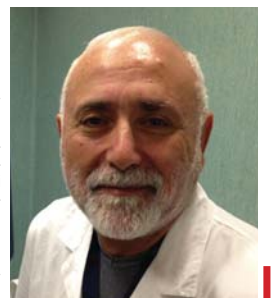
L'ecografia addominale esplora tutti gli organi addominali ed il peritoneo.

Con un semplice digiuno di 6 ore, se l'esame è eseguito di pomeriggio, o notturno se eseguito di mattina, possiamo studiare con alta sensibilità: il fegato, la colecisti, il pancreas, la milza, i reni e la vescica che, opportunamente riempita con h2o bevuta un'ora prima, permette di esplorare la prostata e gli organi pelvici della donna.

Sono poi visibili con ottima specificità i vasi sanguigni addominali, i linfonodi addominali e l'apparato gastrointestinale: stomaco ed intestino.

Proprio nei giorni scorsi lo studio dello stomaco di un neonato di 20 gg, figlio di una collega medico, affetto da vomito ripetuto, ha permesso di porre diagnosi di SIP (stenosi del piloro) con un semplice accurato mirato esame ecografico. Inviato con urgenza in noto Ospedale Pediatrico è stato operato con successo e sta bene.

I progressi delle moderne apparecchiature plurifrequenza hanno nettamente implementato gli orizzonti di utilizzo della ecografia che ormai con i mezzi di contrasto l'uso dell'ecolor e del power doppler, della elastografia etc. permettono anche studi non solo anatomici ma anche "funzionali".



Separazione dei componenti

Chirurgia addominale, intervento unico in Italia a Villa Betania



Presso l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli, il Direttore della UOC di Chirurgia Generale Pietro Maida ha effettuato su pazienti con grandi laparoceli alcuni interventi di ricostruzione della parete addominale applicando la tecnica della "separazione dei componenti". L'intervento prevede un'ampia dissezione dei muscoli e l'impiego di una protesi biocompatibile e completamente riassorbibile. Una tecnica innovativa, in corso di diffusione nel nostro Paese, che consente la ricostruzione di grandi ernie e laparoceli della parete addominale, soprattutto in condizioni in cui non è consigliato l'uso della tecnica laparoscopica, largamente utilizzata invece per casi meno complessi. Lo stesso intervento è stato ripetuto con finalità formative presso il Centro di Biotecnologie del Cardarelli dove i partecipanti al corso (circa 20 chirurghi provenienti dal Centro-Sud Italia), per la prima volta nel nostro Paese, hanno avuto la possibilità di sperimentare la tecnica su preparati anatomici umani, con il tutoraggio del dottor Maida e di alcuni componenti della sua équipe.

 Lunedì 7 novembre, 18.30
 Giubileo degli artisti

 Napoli
 Duomo

Ospedali, De Luca: Chi supera il 30% di cesarei perde la convenzione


 Lunedì, 7 Novembre 2016 [il denaro.it](#)

"In una struttura convenzionata in Campania si è raggiunto il 93% di parti cesari, siamo a livelli intollerabili. Chi non rispetta i limiti perderà la convenzione con la Regione". Lo ha detto il governatore Vincenzo De Luca a margine della sua visita al Cto di Napoli. "Noi daremo degli obiettivi - ha spiegato De Luca - e cioè di raggiungere in un tempo ragionevole, diciamo due anni, la media nazionale dei parti cesarei che si aggira intorno al 28-30%. E' chiaro che per un parto naturale ci vuole maggiore assistenza rispetto a chi taglia e magari inguaia la mamma o il bambino, ma andranno avanti solo le strutture private che..."

Vulcanus in Japan: borse di studio da 17mila euro



Chirurgia addominale, intervento unico in Italia a Villa Betania

